



## AVVISO PUBBLICO

**Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, di interventi e realizzazione di attività per sostenere le persone anziane o adulti in condizioni di fragilità, i disabili, e le famiglie con minori disabili o a rischio di esclusione sociale**

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La scelta di ricorrere allo strumento normativo della coprogettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi comuni al comune di Subbiano e agli Enti del Terzo Settore e sull'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune. Pertanto, mediante la coprogettazione e le preziose sinergie attivabili con la stessa (quali, a titolo esemplificativo, la condivisione di competenze, esperienze, risorse e conoscenza del territorio), si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi ed interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali.

La coprogettazione viene attuata, oltre che sulla scorta di quanto definito dal Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990, nonché sulla base delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il concetto di corresponsabilità rappresenta un cambiamento radicale rispetto al sistema in cui l'Ente pubblico acquista prestazioni dall'ETS dietro corrispettivo ed è responsabile unico della progettazione e del finanziamento degli interventi. In un contesto di amministrazione condivisa invece gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli.

La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".

Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire bene e servizi ma una "messa in comune" di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione, dalla fiducia reciproca che i diversi attori costituiscono tra loro.

L'ETS quindi dovrà mettere a disposizione risorse proprie umane e materiali da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

In tale contesto, particolarmente importante è il ruolo sempre più centrale degli Enti del Terzo Settore, in quanto hanno la capacità di cogliere specifiche dinamiche e situazioni, fornendo risposte che, sfruttando il tessuto sociale e la quotidianità dei rapporti, creano specifica qualità.

La volontà dell'Amministrazione, quindi, è quella di sfruttare al meglio le risorse presenti nel territorio, tracciando una linea comune tesa a garantire servizi di qualità ai soggetti che si trovano in difficoltà.

Si ritiene necessario implementare e mettere a sistema alcune attività già sperimentate negli anni

precedenti con la co-progettazione realizzata per alcuni servizi, tra i quali il servizio di trasporto sociale.

Si tratta appunto di servizi con connotazione non professionale ma sostanzialmente volontaristica, che promuovono percorsi di inclusione, sostegno e aiuto a quei nuclei familiari in condizione di particolare disagio ed a rischio di emarginazione e solitudine.

L'istituto della co-progettazione, disciplinato dal Codice del Terzo Settore, è lo strumento per soddisfare l'esigenza di univocità degli scopi, in quanto permette all'Amministrazione da una parte ed al mondo del Terzo Settore e del Volontariato, dall'altra, di "unire le forze" per rispondere in maniera decisa e senza dispersione di preziose risorse, ai bisogni di coloro che si trovano in una situazione di fragilità.

Le azioni in discorso hanno caratteristiche omogenee e sono sostanzialmente della stessa tipologia, ma sono rivolte a nuclei con caratteristiche differenti soprattutto in relazione alle età e ai loro bisogni. Infatti, da una parte, si prevedono azioni di sostegno a nuclei familiari con figli minori a rischio di esclusione sociale e povertà educativa, dall'altra, sono rivolte a nuclei di anziani o adulti con scarsa rete familiare a rischio di emarginazione.

### **IMPEGNI DELLE PARTI NELL'AMBITO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Nell'ambito della co-progettazione, il Comune di Subbiano ed il soggetto co-progettante assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla realizzazione delle attività di prossimità, secondo le funzioni di seguito indicate.

Al Comune di Subbiano compete:

- l'attività di coordinamento tecnico-amministrativo, incluso il monitoraggio costante del funzionamento complessivo del progetto e dell'andamento delle attività e della qualità degli interventi erogati;
- la messa a disposizione di una figura di riferimento per la tenuta dei rapporti con il co-progettante;
- la messa a disposizione di interventi di servizio sociale volti a supportare la progettazione individualizzata a favore di soggetti fragili.

Al/ai Soggetto/i Attuatore/i del servizio spetterà, a titolo esemplificativo:

- garantire le modalità di realizzazione delle azioni così come verranno indicate nel progetto definitivo;
- assicurare una funzione di raccordo - che sia di interfaccia per il Comune e che possa garantire il buon andamento del progetto - la realizzazione delle attività previste, nonché funzioni di raccordo con l'Ufficio Servizi Sociali;
- predisporre report mensili o, comunque, secondo le tempistiche concordate e ogni qualvolta l'Amministrazione ne faccia richiesta, fornendo i dati richiesti;
- rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali;
- comunicare periodicamente con il responsabile del Comune di Subbiano in merito alla presenza di eventuali difficoltà rilevate da parte degli assistenti sociali oppure relative ad altre situazioni critiche.

Infine entrambe le parti s'impegnano, con la cadenza che verrà concordata, ad esercitare un monitoraggio sull'andamento generale dei progetti, assicurandosi che le azioni siano adeguate a rispondere ai bisogni degli utenti, predisponendo anche incontri di verifica tra il referente del Comune di Subbiano e i rappresentanti del/i soggetto/i co-progettante/i.

### **BUDGET DI PROGETTO**

Per l'attuazione dei progetti, il Comune di Subbiano mette a disposizione un budget complessivo massimo di € **150.000,00**, a titolo di contributo, suddiviso nei seguenti importi massimi di risorse finanziarie erogabili in via presunta per ciascuna linea di attività:

A) € 29.000,00 annui per attività educative dedicate a famiglie con minori disabili o a rischio di

esclusione sociale: dal 01.10.2025 al 30.09.2027;

B) € 20.000,00 annui per attività assistenziali dedicate a persone anziane o adulti in condizioni di fragilità: dal 01.10.2025 al 30.09.2027;

C) € 26.000,00 annui per servizi di trasporto e prossimità dedicate a persone anziane o adulti in condizioni di fragilità: persone sole e/o con scarsa autonomia o fragilità, over 65, disabili: dal 01.10.2025 al 30.09.2027.

Le risorse complessivamente messe a disposizione saranno destinate alla realizzazione delle attività, oltre ai costi di coordinamento ed organizzazione delle azioni previste, oltre a tutti gli oneri delle attività di co-progettazione.

L'erogazione delle risorse messe a disposizione avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute dal/dai Soggetto/i Attuatore/i che qui si elencano a titolo esemplificativo:

- spese sostenute dall'ETS per l'esecuzione del servizio in oggetto: servizi, utenze, segreteria, manutenzione;
- spese sostenute per la sottoscrizione della Convenzione;
- in caso di ATS: spese sostenute per la costituzione dell'ATS creata appositamente per la realizzazione del progetto presentato;
- oneri derivanti dal rimborso spese ai volontari previsti dal progetto e regolarmente iscritti nel registro come previsto dalla normativa vigente:
  - spese di viaggio documentate: auto propria (scheda carburante), pedaggi, taxi, metro, mezzi di trasporto pubblici;
  - spese di vitto: pasti (scontrini e ricevute);
  - assicurazioni obbligatorie dei volontari impiegati come previsto dalla normativa ex art. 18 D.Lgs. 177/2017;
- oneri derivanti dal personale dipendente o libero professionista, come previsti dal progetto: costo orario, buste paga, oneri, spese commercialista...;
- materiali necessari per l'esecuzione del servizio;
- utenza telefonica dedicata al progetto per la gestione di utenti e attività;
- formazione obbligatoria annuale e aggiornamento volontari e personale convenzionato (sicurezza, primo soccorso, haccp).

Sono ammesse iniziative di crowdfunding e fundraising finalizzate a completare il quadro delle risorse rese disponibili dai proponenti. Tali azioni dovranno essere esplicitate e dimostrate nella proposta progettuale.

## **MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il Comune di Subbiano è tenuto al presidio, controllo e verifica della rendicontazione puntuale, sia sul piano dei contenuti tecnici che amministrativo-gestionali.

Le parti si danno reciprocamente atto che il Tavolo di co-progettazione sia da considerarsi permanente, per affrontare eventuali criticità che potrebbero emergere nel corso delle attività e la ricerca di soluzioni concordate e coerenti tra di loro, secondo una logica di cooperativa e partenariato.

Il Soggetto/i Attuatore/i con cadenza trimestrale, o secondo le tempistiche concordate, provvederà alla rendicontazione delle attività svolte, la quale dovrà essere corredata dalla documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute.

A conclusione delle attività oggetto di co-progettazione, il Soggetto Attuatore presenterà – entro 30 giorni dalla scadenza dell'Accordo – una relazione conclusiva nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte, le criticità riscontrate, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate in un'ottica di costante miglioramento.

Il Comune di Subbiano nel corso degli anni, ha affidato i seguenti servizi sociali, con lo scopo da un lato di dare una risposta ai molteplici bisogni che esprimono le famiglie, supportandole nelle cure dei propri figli, dall'altro, a sostenere e dare aiuto alle persone anziane o comunque adulti in condizione di fragilità, permettendo loro di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio ambiente di vita. nello specifico:

- il servizio sociale di ADE (ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA);
- il servizio sociale di SAD (ASSISTENZA DOMICILIARE);
- il servizio di TRASPORTO SOCIALE.

Tali servizi, che hanno fornito degli interventi “leggeri” di supporto al soggetto fragile, accompagnandolo e supportandolo nella quotidianità, migliorandone non solo il suo standard di vita ma anche quello della sua famiglia, trovano attualmente nell'istituto della co-progettazione la loro naturale evoluzione per implementare e fortificare un sistema di welfare condiviso con gli attori protagonisti del territorio.

#### **A) SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALE**

Con riferimento agli interventi rivolti al contrasto alla povertà educativa per i nuclei con figli minori a rischio di esclusione sociale e con minori disabili e scarsa rete familiare.

Gli interventi attuano percorsi di prevenzione, promozione e tutela dei minori e della famiglia che devono tenere conto in modo unitario del nucleo familiare in carico. Le strategie a supporto della prevenzione, promozione e tutela che si intendono promuovere si rivolgono a coloro che hanno particolari bisogni educativi e difficoltà sociali.

Le attività sono, in via esemplificativa, riconducibili alle seguenti:

- accompagnare il minore ed orientarlo nella conquista dell'autonomia organizzativa nello studio;
- offrire una forma di tutoraggio scolastico;
- mantenere in maniera continuativa i rapporti con i docenti: in particolare modo al fine di favorire la formazione di un clima relazionale rispettoso dell'equilibrio del minore;
- sostenere la relazione tra i genitori e i docenti, laddove la partecipazione della famiglia alla vita scolastica del bambino risulti essere, di fatto, insufficiente: è auspicabile che tale opera di mediazione, seppur leggera, promuova nei genitori una maggiore consapevolezza circa il significato della partecipazione alla vita scolastica del figlio (colloqui, iniziative culturali della scuola, escursioni...);
- promuovere attività di socializzazione, sportive e/o ricreative;
- sostenere “gruppi” di minori individuati dal servizio sociale competente al fine di consolidare le abilità scolastiche;
- promuovere e favorire gli spostamenti del minore anche accompagnandolo nei luoghi individuati per le “attività” in oggetto;
- osservazione delle dinamiche intra-familiari, supporto alla relazione genitori-figli per l'acquisizione di nuovi e funzionali modelli educativi;
- interventi volti alla realizzazione e al controllo di programmi disposti dall'Autorità Giudiziaria, compreso l'eventuale diritto di visita;
- interventi di recupero e rinforzo della funzione educativa delle figure genitoriali in caso di temporanea difficoltà nell'esercizio della stessa, laddove si riconoscano risorse e potenzialità sulle quali agire;
- realizzazione di una rete per una proficua integrazione e collaborazione tra servizi plurimi e figure professionali diverse tra pubblico, privato sociale e volontariato.

#### **Destinatari e finalità**

Sono destinatari della coprogettazione le famiglie residenti nel Comune di Subbiano.

Gli interventi attuano percorsi di prevenzione, promozione e tutela dei minori e della famiglia che devono tenere conto in modo unitario del nucleo familiare in carico.

Le strategie a supporto della prevenzione, promozione e tutela che si intendono promuovere si rivolgono a coloro che hanno particolari bisogni educativi e difficoltà sociali.

### **Finalità**

- Potenziamento di interventi e servizi in favore dell'area infanzia e adolescenza in una logica di inclusione e pari opportunità;
- Coinvolgimento della rete dei servizi e utilizzo di strumenti e opportunità delle politiche sociali;
- Sviluppo di progettualità mirate a target di beneficiari specifici.

Tutte le attività relative agli ambiti sopra indicati dovranno essere organizzate indicativamente dal lunedì al sabato, in un arco temporale che va dalle ore 07:00/19:00.

L'attivazione delle attività dovrà essere effettuata indicativamente entro 72h dalla comunicazione da parte dell'Ufficio Servizi Sociali.

I soggetti selezionati dovranno essere muniti di mezzo/i propri per trasporto di utenti/operatori, con spese a loro totale carico.

Per lo svolgimento delle attività, i soggetti selezionati devono disporre di un telefono, di un computer, e di arredi per un singolo ufficio dove svolgere quotidianamente l'attività di coordinamento. Devono inoltre prevedere la figura di un coordinatore al fine di accogliere le richieste di intervento proposte dall'Ente e per assicurare il regolare svolgimento del servizio anche attraverso opportune verifiche con l'utenza.

### **B) SERVIZIO ASSISTENZIALE DOMICILIARE**

Tra le attività è necessario prevedere anche azioni che favoriscano il permanere persone anziane o adulti in particolare condizione di fragilità nel loro ambiente di vita, sostenendoli in attività che in quella specifica fase possano risultare difficoltose.

#### **Destinatari e finalità**

Per le persone anziane o adulti in particolare condizione di fragilità, si intendono promuovere azioni che favoriscano il permanere degli stessi nel loro ambiente di vita, sostenendoli in attività che in quella specifica fase possano risultare difficoltose: si tratta di attività di compagnia, di accompagnamento in ambienti di socializzazione, di aiuto nel disbrigo di adempimenti burocratici, di accompagnamento alle visite mediche e di monitoraggio telefonico.

Con riferimento agli interventi rivolti agli anziani, è ampiamente noto come il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione costituisca una caratteristica del nostro paese ancor più di molti altri paesi sviluppati.

Tale realtà, se da un lato trova ragione nel calo della natalità e nell'aumento dell'aspettativa di vita, dall'altro è eredità del passato, di epoche ad alta natalità (e.g. Baby Boom), i cui componenti oggi occupano i vertici della piramide dell'età. I dati ISTAT a riguardo mostrano con particolare evidenza il percorso di incremento della popolazione anziana in questi ultimi anni. Nel ventennio più recente l'età media della popolazione italiana ha registrato un incremento di 4 anni, passando da 42 anni nel 2002 a 46 anni nel 2022. Allo stesso modo, l'indice di vecchiaia riporta un incremento da 131 nel 2002 a 187 nel 2022. Ciò significa che nel 2022 c'erano 187 persone ultrasessantacinquenni ogni 100 bambini di età compresa tra gli 0 e i 14 anni.

In relazione a quanto detto, i soggetti partecipanti alla co-progettazione dovranno garantire la possibilità di:

- recarsi presso l'abitazione dell'utente;
- creare un clima relazionale positivo e di fiducia;
- dare continuità alla relazione;
- aiutare la persona in tutte le operazioni necessarie all'obiettivo stabilito nel progetto di aiuto;

- accompagnare la persona nella destinazione prevista dal progetto condiviso (scuola, lavoro, centri educativi e riabilitativi, commissioni, uffici ambulatori medici etc.).

Le attività sono, in via esemplificativa, riconducibili alle seguenti:

- assistenza alla persona, intesa come aiuto nelle attività personali riferibili al complesso delle principali funzioni quotidiane, quali l'igiene personale, ivi compreso il bagno assistito, la cura dell'aspetto fisico, l'alzata e la messa a riposo della persona assistita con corretto posizionamento, il supporto nella preparazione e nell'assunzione dei pasti;
- aiuto per soddisfacimento di esigenze di tipo individuale e per garantire il disbrigo delle attività giornaliere volto a favorire l'autosufficienza;
- aiuto nel governo della casa (pulizia dell'abitazione, spese e commissioni, lavanderia, preparazione pasti caldi e/o consegna a domicilio, lavaggio e sistemazione stoviglie, ecc.);
- controllo nell'assunzione di medicinali sulla base della certificazione medica indicante la tipologia di medicinali, la quantità da somministrare e gli orari;
- accompagnamento per visite mediche, uffici, centri riabilitativi;
- coinvolgimento dei parenti e del volontariato per una maggiore partecipazione ai bisogni della persona assistita;
- monitoraggio delle condizioni abitative, igieniche e delle capacità di auto-organizzazione delle persone assistite e della loro rete familiare;
- sostegno al caregiver e/o all'eventuale assistente familiare, assumendo funzioni di supervisione e affiancamento nella gestione del caso;
- collaborazione-integrazione con le figure professionali che partecipano al progetto assistenziale personalizzato (infermiere professionale, terapeuta della riabilitazione, ecc.);
- facilitazione dei contatti e di un'efficace comunicazione tra la persona assistita e il servizio sociale;
- orientamento delle persone assistite verso la fruizione dei servizi, aumentando le possibilità informative a livello territoriale;
- sostegno nello svolgimento di piccole commissioni e nelle spese quotidiane qualora non sia possibile attivarle con le risorse del volontariato, e non esistano altre persone in grado di svolgerle per le finalità essenziali a tutela della persona;
- implementazione delle competenze personali all'interno di progetti di coabitazione e/o autonomia abitativa;
- assistenza a minori disabili con prevalenti esigenze assistenziali volta a favorire le attività di comunicazione, igiene alla persona e assistenza al pasto;
- individuazione e attuazione di procedure atte a prevenire rischi per la persona nel proprio ambiente di vita.
- in casi eccezionali ed in presenza di situazioni di degrado igienico, pulizia straordinaria (pulizia accurata, sanificazione, riordino dell'abitazione ed eventuale sgombero di masserizie).

Tutte le attività relative agli ambiti sopra indicati dovranno essere organizzate indicativamente dal lunedì al sabato, in un arco temporale indicativamente che va dalle ore 07:00/19:00.

L'attivazione delle attività dovrà essere effettuata indicativamente entro 72h dalla comunicazione da parte dell'Ufficio Servizi Sociali.

I soggetti selezionati dovranno esser muniti di mezzo/i propri per trasporto di utenti/operatori, con spese a loro totale carico.

Per lo svolgimento delle attività, i soggetti selezionati devono disporre di un telefono, di un fax, di un computer, e di arredi per un singolo ufficio dove svolgere quotidianamente l'attività di coordinamento. Devono inoltre prevedere la figura di un coordinatore al fine di accogliere le richieste di intervento proposte dall'Ente e per assicurare il regolare svolgimento del servizio anche attraverso opportune verifiche con l'utenza.

### **C) SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE**

Tra le attività è necessario prevedere anche azioni di facilitazione nella mobilità e trasporto presso attività educative, servizi di cura riabilitativi, uffici ed ambulatori medici ed anche per piccole commissioni.

#### **Destinatari e finalità**

Le attività progettuali dovranno indirizzarsi ad offrire alle persone fragili tra cui anziani, disabili e minori residenti su tutto il territorio comunale, nella sua totale estensione geografica, individuati in collaborazione dal Servizio Sociale Professionale, un supporto per accompagnamento da e verso strutture socio - sanitarie, educative, ricreative ed assistenziali, per disbrigo o consegna a domicilio di spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità e medicinali e/o pasti.

Tutte le attività relative agli ambiti sopra indicati dovranno essere organizzate indicativamente dal lunedì al sabato, in un arco temporale indicativamente che va dalle ore 07:00/19:00.

L'attivazione delle attività dovrà essere effettuata indicativamente entro 72 ore dalla comunicazione da parte dell'Ufficio Servizi Sociali.

I soggetti selezionati dovranno esser muniti di mezzo/i propri per trasporto di utenti/operatori, con spese a loro totale carico.

Per lo svolgimento delle attività, i soggetti selezionati devono disporre di un telefono, di un fax, di un computer, e di arredi per un singolo ufficio dove svolgere quotidianamente l'attività di coordinamento. Devono inoltre prevedere la figura di un coordinatore al fine di accogliere le richieste di intervento proposte dall'Ente e per assicurare il regolare svolgimento del servizio anche attraverso opportune verifiche con l'utenza.